

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



Cammini storici, riprende la collana con la «Via dei remi»

Il 21 maggio l'uscita in edicola del nuovo volume con la Gazzetta di Parma

Il 2020, in pieno lockdown per la pandemia, il Club alpino di Parma iniziò la pubblicazione, con la «Via degli Abati», di volumi escursionistici, ma anche ricchi di riferimenti storici e artistici, dedicati ai Cammini storici che attraversano la nostra provincia.

A quel primo volume seguirono quelli dedicati a «Via Francigena», «Via Longobarda» e «Via di Linari».

Il Cai riprende ora quel percorso con un quinto volume che uscirà in edicola con la Gazzetta di Parma il 21 maggio: la Via dei Remi.

Sempre a cura di Andrea Greci e con una introduzione di Mauro Bernardi, medico di Borgotaro, profondo conoscitore delle valli e dei monti della zona e studioso della storia locale, il volume descrive l'antico percorso utilizzato per il trasporto del legname dalle foreste dell'Appennino al mare, perché destinato all'industria navale genovese.

Il cammino parte da Borgotaro, attraversa Albareto, valica il crinale appenninico attraverso i passi Scassella e

Autore
Il nuovo libro come sempre è a cura di Andrea Greci e con una introduzione di Mauro Bernardi, studioso della storia locale.

Cento Croci scendendo in Val di Vara con due differenti percorsi: quello principale, da Varese Ligure a Sestri Levante segue idealmente il viaggio verso la Spagna compiuto da Elisabetta Farnese nel 1714, l'altro raggiunge invece Levante seguendo l'Alta Via delle Cinque Terre.

Il percorso principale tocca la panoramica ed emozionante sommità del Monte Porcile, l'altrettanto affascinante vetta rocciosa del

Monte Tregin e si tuffa infine nei colori e nei profumi del Mediterraneo, toccando l'indimenticabile Punta Manara prima dell'arrivo nelle baie di Sestri.

La variante segue invece il Sentiero Italia fino al crinale del Monte Zatta per poi seguire l'area di cresta del Monte Chiappozzo, prima di compiere un lungo viaggio tra boschi, antiche miniere e santuari fino all'ultima discesa, affacciata sul mare, che permette di rag-

giungere il centro storico di Levante.

Entrambi gli itinerari, rispettivamente di 4 e 5 tappe ciascuno, permettono di compiere una traversata a piedi dall'Appennino al Mar Ligure, con un continuo mutare di ambienti, orizzonti, profumi e sapori. Hanno contribuito a sostenere la pubblicazione del volume le amministrazioni comunali di Albareto e Borgotaro.

I volumi precedenti
«Via degli Abati», «Via Francigena», «Via Longobarda» e «Via di Linari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reading musicale Questa sera alle 21 nella sede di viale Piacenza

Nuovo omaggio a Walter Bonatti



Con il mese di maggio la sezione offre un nuovo appuntamento culturale aperto a soci e non soci: questa sera alle 21, infatti, nella sede della sezione (viale Piacenza, 40) omaggio a Walter Bonatti con un reading musicale che ripercorre le tappe più importanti della sua imprese alpinistiche accompagnando racconti e parole con la musica al pianoforte. I suoi racconti e le sue emozionanti parole saranno amplificati nella loro

carica emotiva dalla musica per pianoforte di Chopin e Rachmaninov. Uno spettacolo dal vivo raccontato e suonato da Natalia Ratti, pianista di professione e montanara per passione. Evento gratuito ad accesso libero. Necessario Greenpass rafforzato e mascherina indossata per tutto l'evento, salvo diverse e successive disposizioni di legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I «cippi confinari», testimonianze del passato della nostra montagna

Sono oggetto di un censimento, inserito nel sito dei beni storici dell'Appennino

Camminando sul crinale del nostro Appennino capita ancora di incontrare dei cippi in pietra arenaria che un tempo indicavano il confine del Ducato di Parma, tracce storiche che ci consentono di ricostruire un passato dove il confine segnava un territorio caratterizzato dalla presenza di Stati diversi e che condizionava in modo significativo anche il modo di vivere in quel tempo e di percorrere le strade di collegamento fra i due versanti della nostra montagna. Si tratta di piccole ma significative testimonianze del passato della nostra montagna e per questa ragione i «termini di confine» sono oggetto di uno specifico censimento, inserito nel sito dedicato ai beni storici dell'Appennino parmense ([parma.it/\), grazie anche all'attività dei partecipanti al Servizio civile della nostra Sezione e alla collaborazione di soci come Giorgio Tanzi e Barbara e Bruno Ostacchini.](https://scn.cai-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Il censimento comprende anche i cippi in Val d'Enza che un tempo segnavano il confine con il Ducato di Modena ed è caratterizzato dalla precisa individuazione del cippo tramite coordinate geografiche e documentazione fotografica. Recentemente, presso la sede Cai, si è svolta la conferenza dall'avvocato Anceschi che dal 2015 compie ricerche sulle antiche confinazioni italiane. L'incontro è disponibile su: <https://www.facebook.com/CaiParma>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cippi
Obiettivo del Cai è garantire una maggior conoscenza e tutela di queste testimonianze.



in breve

Escursioni Maggio: ecco il programma delle uscite

Maggio si preannuncia un mese ricco di appuntamenti per la Sezione Cai di Parma e per gli amanti della montagna, a piedi e in mountain bike. Si parte sabato 7 maggio sull'Appennino Parmense, destinazione le cascate della Panmetta e il monte Roccablasca; la giornata è organizzata dal Gruppo Escursionistico Salese. Domenica 8 maggio la Sezione Cai Parma, seguendo i segni del trekking «Malghie in rete», propone l'anello di Punta Almata, una delle cime più panoramiche del Lago d'Isèo. Sabato 14 e domenica 15 maggio è la volta della mountain bike per un fine settimana nel paradiso delle due ruote: Finale Ligure, dove il gruppo sarà impegnato a percorrere alcuni dei trail più conosciuti della riviera finalese. Il fine settimana successivo, 28-29 maggio, si torna sulle Alpi, nella catena della Mendola, con l'obiettivo di affrontare insieme la Ferrata di Roen, un sentiero attrezzato adatto anche ai principianti. Dalla cima del monte Roen si può ammirare l'Adamello, Carè Alto, Ortles e Lagorai. Negli stessi giorni, il Family Cai organizza un safari alpino nella vallata di Ceresole Reale, all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso; questo periodo dell'anno è particolarmente favorevole all'avvistamento degli animali. Maggiori informazioni e dettagli organizzativi sono pubblicati sul sito www.caiparma.it.

Cartine Dal 14 maggio la nuova uscita in edicola



Continua, avviandosi progressivamente verso il completamento, l'uscita delle nuove carte escursionistiche della provincia. Dal 14 maggio sarà possibile acquistare in tutte le edicole, in abbinamento alla Gazzetta di Parma, la quinta cartina: «Basso appennino est - Val Tarò, Val Parma, Val Baganza, Val d'Enza, Parco del Tarò, Parco dei Boschi di Carrega».